

Un Forum tra campagna elettorale e voglia di partecipazione

Pubblicato: Mercoledì 14 Febbraio 2007

Bilancio positivo quello del forum convocato ieri sera da Rifondazione Comunista, Verdi e Comunisti Italiani a Villa Tovaglieri per raccogliere pareri e impressioni dalla viva voce di simpatizzanti e soci di associazioni. Presenti gli esponenti principali e alcuni candidati dei partiti per le prossime provinciali, si è discusso di vari argomenti: è emersa su tutte la richiesta di **servizi sociali** più presenti ed accessibili.

✖ L'intenzione della serata era di far parlare i cittadini; e dopo le analisi svolte dagli esponenti politici, è rimasto tempo a sufficienza per un approfondito "giro d'orizzonte" fra il pubblico che è andato a toccare vari argomenti, dal livello puramente locale a considerazioni di maggiore portata su urbanistica, sviluppo e vita cittadina. Se il verde Andrea Damin insisteva sugli orrori edilizi presenti e futuri (da Malpensa alle famigerate passerelle ciclopedonali dei Cinque Ponti, dal progetto del silos auto sotto piazza Vittorio Emanuele II al terminal merci di Sacconago), Fausto Sartorato, dipendente comunale e sindacalista in quota Rifondazione, puntava il dito sulla vicenda precari. Di fronte a varie rappresentanti del personale precario, Sartorato metteva in luce come, a dispetto delle buone intenzioni dell'amministrazione, non più di 9 su 35 precari in servizio potranno essere direttamente "stabilizzati". I posti degli altri **non sono neppure previsti nella pianta organica**, decurtata una decina d'anni fa da una società cui il Comune aveva affidato una costosa consulenza esterna. I posti andranno creati, e poi assegnati tramite regolare concorso, rendendo tutt'altro che sicura l'assunzione di chi ha lavorato, spesso per anni, per il Comune. «**Siamo insicuri da anni**, non possiamo neanche fare un mutuo perchè di garantito non abbiamo niente» raccontava una precaria. «In queste condizioni è molto difficile anche sposarsi, tanti vivono ancora con mamma e papà... Io ho figli, ma non riesco quasi più nemmeno portarli in vacanza: come ci vai, non sapendo neppure se a settembre riavrà il tuo posto? Io ci soffro, ma non è giusto che ne paghino le conseguenze anche i miei figli».

Jarno Marchiori, segretario cittadino di Rifondazione, denunciava gli **sprechi di denaro pubblico** per opere faraoniche di dubbia utilità e occasioni pubbliche (38.000 euro messi a bilancio in settembre per gli ultimi tre mesi del 2006 alla voce "cene e banchetti"...) nonché la mancanza di servizi per giovani, anziani e immigrati. Per i Comunisti Italiani Cosimo Cerardi (nella foto) ribadiva che «**la partecipazione era un punto cruciale del programma dell'Unione cui mai siamo venuti meno**: i cittadini non si convocano solo sotto elezioni. Busto è allo sbando, altro che le eccellenze di cui si straparla: da qui vogliamo ripartire per costruire una città partecipata e sociale». Rappresentanti di Alterlist, pur marcando il ruolo ben distinto di associazioni e partiti, hanno lanciato la proposta di un **bilancio partecipato** per la città, questione che potrebbe essere sottoposta in futuro al consiglio comunale.

Fra gli interventi dal pubblico è stata rimarcata la **carenza o il costo elevato dei servizi sociali**, includendovi scuole per l'infanzia, centri d'aggregazioni giovanili e per anziani, alcuni servizi medici dell'ospedale, come quello odontotecnico, che sono stati "tagliati"; per tacere della situazione del settore cultura, che sparisce di fronte alle realizzazioni della vicina Gallarate. Forse eccessivo il ritratto di una «**città dormitorio, periferia della periferia**», ma

problemi non mancano, e seri. Concludeva il consigliere comunale di Rifondazione Antonello Corrado, rivolto al pubblico: «Siete voi il dodicesimo uomo in campo: già in passato le vostre mobilitazioni hanno costretto l'amministrazione a cambiare rotta, non dimenticatelo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it